

IN EVIDENZA

DL FARE: AGRINSIEME, PRIMA RISPOSTA AI PROBLEMI DELLE IMPRESE AGRICOLE. ATTENDIAMO ALTRE MISURE PER RILANCIARE SVILUPPO E COMPETITIVITÀ

“Una prima risposta ai problemi delle imprese agricole”. Così Giuseppe Politi, coordinatore di Agrinsieme (il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, che a sua volta ricomprende Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare) ha commentato le misure contenute nel dl ‘Del fare’ approvato dal governo. “Finalmente giungono norme dirette alla semplificazione (come la più lunga validità del Durc, la modifica alla responsabilità solidale per i subappalti, l’indennizzo per i ritardi della Pubblica Amministrazione) ed alla riduzione dei costi produttivi, fiscali, contributivi, che sono -ha aggiunto Politi- elementi fondamentali per ridare alle aziende lo slancio indispensabile per affrontare le difficoltà del mercato. In questo senso Agrinsieme ritiene importante il taglio dell’accisa sul gasolio per il riscaldamento delle serre. Significativo anche l’abbattimento delle bollette energetiche che in questi ultimi anni hanno pesato sulla gestione aziendale, alimentando gli oneri e le difficoltà per i produttori agricoli”. “Apprezziamo anche -ha rimarcato il coordinatore di Agrinsieme- lo snellimento delle procedure per l’omologazione delle macchine agricole che permetterà agli imprenditori di superare molti degli attuali onerosi costi. Stesso discorso per le norme di acquisto di macchinari ed impianti che devono ricomprendere pienamente il settore agricolo”. “Ovviamente, i problemi per le imprese agricole restano e sono alquanto complessi. In questi mesi Agrinsieme -ha rimarcato Politi- ha sempre insistito sull’urgenza di riaccendere i riflettori sull’agroalimentare, predisponendo misure e interventi mirati allo sviluppo e alla competitività delle imprese. Il dl ‘Del fare’ è un passo avanti, ma occorre ancora di più da parte del governo, a cominciare dalla sospensione dell’aumento dell’Iva a luglio che avrà conseguenze pesanti sui consumi e sull’attività imprenditoriale.

OGM: È ORA DI FARE CHIAREZZA NELL'INTERESSE DI PRODUTTORI E CONSUMATORI

“Il problema non è essere favorevoli o contrari agli Ogm, il problema è fare chiarezza normativa e dare fiducia alla ricerca scientifica. I tempi della politica e della magistratura non sono quelli delle imprese e dei cittadini”. Lo sottolinea Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, che interviene – nel giorno della manifestazione anti-Ogm a Roma - sulla vicenda delle semine di mais transgenico in Friuli che ha visto schieramenti e opinioni contrapposti sulla procedura di autorizzazione nazionale che l’Italia ha sinora utilizzato per impedire le semine.

Confagricoltura non crede che siano utili le manifestazioni di piazza che alimentano il clima da guerra di religione e non favoriscono un dibattito costruttivo, basato su elementi scientifici. I problemi sono altri, gli alimenti con prodotti Ogm sono già sulle nostre tavole, da anni, ma gli agricoltori italiani non possono coltivarli. I maiscoltori attendono di sapere se potranno essere applicate le norme europee da noi impedito dalla caccia alle streghe e se potranno o meno utilizzare una nuova tecnologia diffusa in tutto il mondo.

La Corte di Giustizia di Lussemburgo si è pronunciata per la seconda volta, ribadendo che le varietà mais MON 810 non possono essere assoggettate a una procedura nazionale di autorizzazione. Il nostro ministero per le Politiche agricole continua a contrapporsi, ribadendo il diritto dello Stato di condizionare la coltivazione.

Siamo uno strano Paese. Dopo due pronunce della Corte di Giustizia non si è ancora deciso in merito ad una semina eseguita tre anni fa che ha anche generato un procedimento penale sul quale la magistratura non si è ancora definitivamente pronunciata. L’Italia deve decidere. O si adottano le misure di coesistenza e si apre la strada alla possibilità di utilizzare sementi Ogm, oppure si invoca la clausola di salvaguardia dimostrando, con dati scientifici riferiti alla nostra realtà (che nessuno però sinora è stato in grado di produrre), gli eventuali rischi per l’uomo o per l’ambiente che inducono a vietare queste coltivazioni. Non c’è alternativa. E sicuramente tra le

alternative non c'è la situazione incerta e contraddittoria in cui purtroppo si trovano oggi ad operare gli agricoltori.

QUOTE LATTE: PER CONFAGRICOLTURA UN BRUTTO CAPITOLO CHE SI DEVE CHIUDERE AL PIÙ PRESTO E PER SEMPRE

Non stupisce Confagricoltura la lettera della Commissione europea che intima all'Italia di riscuotere 1,42 miliardi di euro di "multe" per il superamento delle quote latte negli ultimi quindici anni.

È un brutto capitolo che conferma, quanto già evidenziato dalla Corte dei Conti con la relazione di fine 2012, che il quadro dei mancati pagamenti abbia determinato un notevole danno all'Erario e pesanti distorsioni della concorrenza; a danno degli allevatori onesti che hanno rispettato le quote di produzione o pagato i prelievi sulle eccedenze in caso di superamento dei limiti. Un brutto capitolo che si deve per sempre ed al più presto, chiudere.

Condividiamo – ha proseguito Guidi – le affermazioni del ministro delle Politiche Agricole De Girolamo che esprime la sua ferma volontà politica di far rispettare le regole e risolvere al più presto una vicenda negativa anche per tutti i cittadini italiani". Certo, induce a riflettere il tempismo della Commissione che 'bacchetta' l'Italia proprio in concomitanza di un momento delicatissimo per le decisioni in corso sul futuro della Politica Agricola Comune e del *budget* europeo per il settore. Ma siamo certi che tutto ciò non inciderà sul peso del nostro Paese nel negoziato.

OCCUPAZIONE: NASCE "AGRIJOB", IL SERVIZIO INNOVATIVO DI CONFAGRICOLTURA CHE FA INCONTRARE SUL WEB DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO AGRICOLO

Mentre in Italia si registra la disoccupazione più alta degli ultimi vent'anni, in particolare quella giovanile che sfiora il 40,5%, l'agricoltura tiene. Cresce infatti il numero degli occupati dipendenti in agricoltura (+0,7%), invece in calo in tutti gli altri settori produttivi, con punte negative del 14,8% per le costruzioni e del 4,7% per l'industria.

Lo mette in evidenza Confagricoltura che, per valorizzare l'importanza strategica del settore primario e per dare risposte concrete sul fronte occupazionale, ha ora avviato "**Agrijob**", punto di incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore. Al servizio si può accedere online dal portale www.confagricoltura.it, con una sezione dedicata in cui trovare informazioni utili e stabilire contatti diretti su tutto il territorio.

"In un momento in cui la mancanza di lavoro rappresenta una problematica diffusa e grave – spiega il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che ha presentato l'iniziativa nella convention dell'Organizzazione a Torrimpietra (Roma) - con Agrijob vogliamo fornire una proposta concreta, offrire possibilità ed opportunità in questo momento preziose, soprattutto per i giovani senza occupazione. Questo nuovo e moderno servizio dà risposte ulteriori e tangibili a chi è in cerca di occupazione nelle imprese agricole, anche alla luce della specificità che caratterizza il mercato del lavoro del settore. Agrijob risponde, inoltre, ad un'esigenza espressa da imprese agricole di medio-grandi dimensioni che occupano un rilevante carico di manodopera e che, spesso, incontrano difficoltà nel reclutare lavoratori dipendenti adeguatamente qualificati".

"Bisogna puntare sul lavoro – commenta Guidi – per far ripartire l'economia. Agrijob garantisce un importante contributo con cui intendiamo contrastare la disoccupazione, realmente e con efficacia. Oltre ad assicurare una maggiore trasparenza sui sistemi di reclutamento in agricoltura". "Tra le 300 e le 500 mila persone vengono ogni anno assunte dalle imprese associate a Confagricoltura – continua il suo presidente - a carattere stagionale, ma spesso anche a tempo indeterminato. La maggior parte dei rapporti riguardano la categoria degli operai, ci sono però opportunità anche per impiegati, quadri e dirigenti".

"Agrijob fornirà, su questo fronte, un impulso ulteriore. Siamo di fronte ad un'innovazione – prosegue Guidi - che senza alcun dubbio sarà di grande aiuto per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, oggi drammaticamente distanti".

"Per favorire un completo utilizzo dello strumento - conclude il presidente di Confagricoltura - siamo disponibili a valutare ed instaurare forme di collaborazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli. L'agricoltura vuole, e può, lanciare un messaggio di fiducia: un futuro migliore, per le nuove generazioni, è possibile".

BIOLOGICO: BENE L'ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE NORME

Dal 17 giugno entra in vigore l'obbligo di tracciare specificatamente le più importanti materie prime biologiche d'importazione, come olio d'oliva, frumento, riso, granturco, grano saraceno,

soia, olio di girasole etc... Si tratta di una norma attesa, che Confagricoltura aveva richiesto da tempo a difesa degli imprenditori agricoli e dei consumatori. I piu' importanti scandali del falso bio degli ultimi sono stati causati proprio dalle carenze di tracciabilità delle importazioni di materie prime e mangimi biologici. L'obbligo di indicare con un codice addizionale doganale specifico le importazioni biologiche semplificherà i controlli, diminuirà il rischio d'importazione di falso bio e tutelerà tutto il settore biologico italiano in maniera più efficace.

COMUNICAZIONI DAGLI UFFICI

CONTRIBUTI OBBLIGATORI COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI

L'inps ha pubblicato il giorno 11 giugno la **circolare numero 95** relativa ai **contributi obbligatori dovuti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali per l'anno 2013**. La riscossione avverrà tramite **l'invio agli interessati** di comunicazione dell'importo da versare in quattro rate, tramite modello F24, presso qualsiasi Istituto di Credito o Ufficio Postale. La **prima scadenza è fissata per il prossimo 17 luglio**. **Si allega [tabella con il dettaglio degli importi](#)**. Per info: padova@enapa.it

LE PROROGHE PER LE DETRAZIONI RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE E RISPARMIO ENERGETICO

Nella Gazzetta Ufficiale del 5/6/2013 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 63 del 4/6/2013, denominato "Energia" perchè ha l'intento di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici.

Il Decreto prevede:

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA:

- la detrazione Irpef per le spese di riqualificazione energetica degli edifici esistenti sarebbe scaduta il 30/6/2013; è ora prorogata al 31/12/2013 (al 30/6/2014 nel caso di interventi su parti comuni dei condomini)
- la detrazione dall'Irpef passa dal 55% al 65% per spese relative a lavori eseguiti dal 6/6 al 31/12/2013 (o 30/6/2014 nei condomini)
- rimane l'obbligo di usufruire della detrazione in 10 rate annuali e sono confermate le soglie massime di detrazione spettante già previste dalla precedente normativa

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

- detta detrazione Irpef è ora a regime nel nostro ordinamento giuridico, nella misura del 36% fino ad una spesa massima di euro 48.000;
- per le spese sostenute dal 26/6/2012 al 30/6/2013 è prevista una detrazione del 50% fino a euro 96.000 di spesa; detti aumenti sono ora prorogati fino al 31/12/2013;
- rimane confermata la ripartizione della detrazione in 10 anni
- inoltre, la detrazione del 50% è estesa alle spese per l'acquisto di mobili, su un importo massimo di spesa di euro 10.000, da ripartirsi in 10 quote annuali
- rimane l'obbligo di effettuare le spese con bonifico bancario o postale
- è possibile beneficiare della nuova detrazione per i mobili solo in presenza di un intervento di recupero del patrimonio edilizio e i mobili devono essere destinati all'arredo dell'immobile oggetto dell'intervento.

INAIL: NUOVE MODALITÀ DI DENUNCIA E COMUNICAZIONE D'INFORTUNIO IN VIA TELEMATICA PER LE IMPRESE AGRICOLE

L'INAIL ricorda che a decorrere dal 1° luglio 2013 l'invio telematico della denuncia d'infortunio sul lavoro sarà obbligatorio, oltre che per i titolari di posizione assicurativa INAIL (PAT), anche per le pubbliche amministrazioni, **per gli imprenditori agricoli (sia datori di lavoro che lavoratori autonomi)** e per i privati cittadini. Da tale data, quindi, i datori di lavoro e i lavoratori autonomi dell'agricoltura (coltivatori diretti, coloni e mezzadri e rispettivi concedenti) non potranno più trasmettere il modello cartaceo di denuncia degli infortuni sul lavoro (che, peraltro, di recente è stato modificato), ma dovranno utilizzare le procedure di denuncia/comunicazione di infortunio e malattia professionale in via telematica, accessibili dal portale dell'Istituto (Punto Cliente). Per approfondimenti si rinvia alla nota operativa INAIL n. 0000725/2013, reperibile sul sito dell'Istituto.

ARTICOLO 68 – PREMI ACCOPPIATI 2012

Sono stati definiti i premi relativi agli aiuti accoppiati (art.68) relativi alle produzioni animali e

vegetali. [In allegato gli importi definitivi dei premi.](#)

PIÙ SPAZIO AI GARDEN

L'articolo 30 della Legge Regionale n. 3 del 5/4/2013 (Finanziaria Regionale) ha modificato la LR n. 19/1999 (Norme per la tutela e la valorizzazione della produzione orto-floro-frutticola e delle piante ornamentali), ampliando le possibilità di vendita dei prodotti di complemento.

In particolare:

- o la superficie di vendita dei prodotti complementari nelle aziende agricole è stata aumentata da mq 250 a mq 1000;
- o il volume massimo dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti di complemento passa da 35% dei ricavi agricoli al 50%.

Art. 30

Modifica della legge regionale 12 aprile 1999, n. 19 "Norme per la tutela e la valorizzazione della produzione orto-floro-frutticola e delle piante ornamentali"

1. All'articolo 10 della legge regionale 12 aprile 1999, n. 19 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) del comma 1 è così sostituita:

"a) la superficie massima destinata alla vendita dei prodotti di complemento, da svolgersi in strutture agricole produttive, quali serre ed annessi rustici e insistente su un unico corpo fondiario, non superi il 10 per cento della superficie totale dell'azienda in cui si svolge la attività orto-floro-vivaistica e comunque non ecceda il limite di 1.000 mq";

b) la lettera b) del comma 1 è così sostituita:

"b) il volume massimo dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti di complemento non superi i limiti entro i quali tale attività possa configurarsi, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile quale connessa e non prevalente rispetto a quella principale di orto-floro-vivaismo";

2. Alle iniziative di valorizzazione e promozione della produzione orto-floro-vivaistica e delle attività di complemento si provvede in sede di programma promozionale del settore primario di cui alla legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modificazioni.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 50.000,00 per l'esercizio 2013, si fa fronte con le risorse già allocate nell'upb U0217 "Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica" del bilancio di previsione 2013.

CARTA GIOVANI STUDENTI – OPPORTUNITA' PROMOZIONALE PER LE AZIENDE AGRICOLE

Anche per l'anno 2013/2014, la Provincia in collaborazione con l'Università di Padova, intende offrire ai giovani sconti e agevolazioni per la cultura, lo shopping e il tempo libero, attraverso un progetto unico denominato "**Carta Giovani - Studiare a Padova card**". La carta sconti permette ai giovani a partire dai 14 anni e agli studenti dell'Università di Padova (tramite il proprio badge identificativo che riporta sul retro il logo Studiare a Padova), di usufruire di sconti e/o agevolazioni presso una serie di Enti, associazioni ed esercizi.

Quest'anno la Provincia vorrebbe creare un apposito spazio dedicato all'acquisto di prodotti agricoli. Le aziende potranno **aderire gratuitamente al progetto** offrendo le agevolazioni e la scontistica che ritengono più opportuni (*es. su specifici prodotti, in alcuni giorni e/o orari, in alcuni periodi dell'anno ecc..*) ed essere così inseriti nell'opuscolo pubblicitario dell'iniziativa.

**Per informazioni: PROVINCIA DI PADOVA Tel. 049 820 1445-1446-1523
Mail: cartagiovani@provincia.padova.it**

LINKS

BORSA MERCI

[Clicca](#) per scaricare il **listino settimanale prezzi all'ingrosso** della Camera di Commercio di Padova

AGRIMPRESA n. 5 - 6 Maggio/Giugno 2013

Il periodico di Confagricoltura Padova AgrImpresa è disponibile anche in formato pdf scaricabile dal sito di [Confagricoltura Padova](#)

Potete inviare suggerimenti e osservazioni sul servizio di newsletter all'indirizzo newsletter@unioneagricoltoripd.it